

Africano Polemiche sull'avvio della «B1» Metrò, cantieri aperti: i romani li visitano indossando i caschetti

Con qualche polemica (e relative precisazioni) sulla data di avvio della linea «B1» del metrò, ieri i romani si sono messi pazientemente in fila per scendere sottoterra e visitare i cantieri di piazza Annibaliano e piazza Conca d'Oro. «Porte aperte» di Roma metropolitane: accolti da un buffet allestito tra i grafici dei progetti delle nuove linee B1, C e D, tra i plastici delle stazioni che sorgeranno nel 2011, i cittadini del quartiere Africano e delle Valli, ma non solo, hanno visitato gli scavi e hanno visto all'opera le talpe meccaniche. Con visite guidate a gruppi di 20 persone, con caschetto in testa, i cittadini hanno avuto la possibilità di scendere fino a oltre 30 metri.

Mischiati tra la folla, l'assessore al Traffico Sergio Marchi e l'amministratore delegato di Roma Metropolitane, Federico Bortoli. «Entro il 2013 - ha promesso Marchi - sarà aperta tutta la tratta, da piazza Bologna a piazzale Jonio della "B1": è un mio impegno. E stata infatti sbloccata la vertenza



Assessore Sergio Marchi

europea - ha aggiunto - per i fondi destinati da Conca d'Oro a piazzale Jonio ed entro la fine del 2009 partiranno i lavori per il collegamento delle due stazioni, distanti tra loro 800 metri». «Entro il 2011 - ha aggiunto Federico Bortoli - apriremo la tratta tra piazza Bologna e Conca d'Oro. Sono confermati i tempi iniziali del programma».

Tanto è bastato per scatenare le polemiche: «Non era nell'agosto del 2011 l'inaugurazione? - ha chiosato il consigliere del Pd Paolo Masini -

Perché questi due anni di ritardo? Cosa sta succedendo ai lavori del metrò B1?». «Hanno perduto una nuova occasione per tacere - replica il consigliere del Pdl, Antonio Gazzellone - . L'assessore Marchi ha chiaramente detto che entro il primo semestre del 2011 si arriverà a Conca d'Oro, la data del 2013 si riferisce alla nuova fino a Jonio».

E dopo aver tranquillizzato anche sulla futura Linea C, perché sono arrivati i fondi di Palazzo Chigi, Marchi ha osservato: «Aver organizzato una giornata di visita ai cantieri è un segnale positivo perché il traffico si risolve costruendo parcheggi di scambio e nuove metropolitane. Il nostro obiettivo è anche quello di prolungare le linee A e B oltre il Raccordo - ha garantito -. Purtroppo i cantieri creano disagi ai cittadini, ai quali chiediamo un piccolo grande sacrificio: mi fa però piacere pensare che tutti i bambini venuti a visitare gli scavi possano tra qualche anno andare a scuola e usare la nuova metro».

L. Gar.

